

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - TSIC80300D

IST. COMPR. TIZIANA WEISS

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TSIC80300D	Alto
TSEE80301G	
V A	Alto
V B	Alto
V C	Alto
TSEE80302L	
V A	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TSIC80300D	0.0	0.5	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TSIC80300D	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TSIC80300D	0.0	0.2	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico degli studenti dell' Istituto (poco più di 800 unità) si può definire generalmente medio-alto, anche se non mancano casi di situazioni socialmente e culturalmente svantaggiate.</p> <p>Bassa è l'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana: 5%, nulla quella di alunni nomadi.</p> <p>Praticamente nulla la dispersione scolastica, con singole eccezioni nella scuola secondaria che si manifestano essenzialmente con frequenze irregolari ed insuccessi scolastici.</p> <p>Per queste ragioni le possibilità di operare positivamente, sia a livello curricolare che extra curricolare, sono notevoli, e in varie occasioni si sono verificati risultati elevati.</p> <p>Buona la partecipazione della componente genitoriale alla vita della scuola, anche con iniziative autonome (costituzione del Comitato Genitori).</p>	<p>In questo ambito non si rilevano particolari vincoli</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi dell'Istituto sono collocati in due zone urbane periferiche molto popolate, i rioni di Rozzol e S.M. Maddalena, che hanno un'utenza caratterizzata perlopiù da residenti locali. Negli anni il carattere prevalentemente agricolo originario ha lasciato il posto a quello residenziale con l'insediamento di un sempre maggior numero di abitazioni private, sia grandi condomini, sia case mono o bifamiliari. L'attività produttiva del rione è legata essenzialmente al piccolo commercio.</p> <p>Non ci sono strutture sportive di rilievo. Poche sono le aree verdi pubbliche attrezzate, ciò nonostante i rioni, con i loro giardini privati, orti e zone incolte, rappresentano una notevole porzione di spazio verde nella città.</p> <p>Buono il rapporto con l'amministrazione comunale e i suoi organi periferici (circoscrizioni, unità operative per l'assistenza sociale) nonché con quelli dell'azienda sanitaria.</p> <p>A metà strada tra le scuole si trova un importante polo museale e culturale.</p>	<p>Scarsità di strutture pubbliche ricreative e sportive. Difficoltà di spostamento per le classi nonostante la presenza di linee urbane di autobus, sempre affollati.</p> <p>Carenza di personale nelle strutture periferiche dell'amministrazione comunale (ass. sociali) e dell'azienda sanitaria (psicologi) per gestire in rete le situazioni più problematiche.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	14,3	14,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	76,2	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	9,5	27,9	21,4
Situazione della scuola: TSIC80300D	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	100,0	86,5	77,5
	Totale adeguamento	0,0	13,5	22,4
Situazione della scuola: TSIC80300D		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di laboratori informatici e di una rete Wi-fi scolastica, anche protetta da password. Circa il 50% delle aule sono dotate di una LIM, tutte le aule sono dotate di una postazione pc collegata in rete. La rete consente a docenti e studenti di navigare in sicurezza, con impostazioni di accesso definite ed uno specifico sistema di filtraggio.</p> <p>Oltre ai finanziamenti ordinari ad opera dello stato, la scuola, in quanto appartenente ad una regione a statuto speciale, gode di finanziamenti supplementari.</p>	<p>Gli edifici scolastici risalgono agli anni '50, con evidenti limiti strutturali; un edificio non è nato come scuola ma è stato riadattato da altra utilizzazione. Mancano spazi adeguati soprattutto per quanto riguarda manifestazioni collettive (rappresentazioni teatrali, musicali, conferenze,...) e attività laboratoriali. Un edificio è dotato di una palestra adeguata, ma insufficiente al numero delle classi. Nell'altro edificio la palestra è poco più ampia di un salone.</p> <p>Un edificio, che ospita una scuola primaria e la scuola secondaria, non è dotato di ascensore o altro dispositivo per l'accesso ai piani alti da parte di persone con motricità ridotta.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TSIC80300D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TSIC80300D	70	86,4	11	13,6	100,0
- Benchmark*					
TRIESTE	2.138	85,2	371	14,8	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	12.757	82,4	2.721	17,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TSIC80300D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TSIC80300D	2	2,9	13	18,6	35	50,0	20	28,6	100,0
- Benchmark*									
TRIESTE	36	1,7	405	18,9	816	38,2	881	41,2	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	339	2,7	2.647	20,7	5.005	39,2	4.766	37,4	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TSIC80300D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TSIC80300D	60,0	40,0	100,0

Istituto:TSIC80300D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TSIC80300D	34,4	65,6	100,0

Istituto:TSIC80300D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TSIC80300D	82,6	17,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TSIC80300D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TSIC80300D	6	9,4	20	31,2	18	28,1	20	31,2
- Benchmark*								
TRIESTE	289	14,4	398	19,8	505	25,1	817	40,7
FRIULI- VENEZIA GIULIA	1.676	14,3	2.798	23,9	2.691	23,0	4.550	38,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRIESTE	30	79,0	3	7,9	4	10,5	-	0,0	1	2,6
FRIULI- VENEZIA GIULIA	129	72,5	6	3,4	40	22,5	1	0,6	2	1,1
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,6	20,7	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	71,4	79,3	67,7
Situazione della scuola: TSIC80300D	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,8	23,4	27,3
	Da 2 a 3 anni	42,9	41,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	0	4,5	8,8
	Più di 5 anni	52,4	30,6	29,3
Situazione della scuola: TSIC80300D		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Numerosi docenti sono in possesso di specifiche competenze didattiche, in particolare in campo motorio, informatico, musicale e italiano L2.</p> <p>Solamente da tre anni è presente un dirigente titolare, dopo una decina d'anni di reggenze.</p>	<p>Mentre si registra una notevole stabilità per il personale docente, non altrettanto si può dire per il personale ATA, soprattutto per quanto riguarda il personale amministrativo: notevole turn over tra gli assistenti (personale precario), mancanza di un DSGA di ruolo.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TSIC80300D	105	100,0	85	98,8	92	100,0	108	100,0	79	98,8
- Benchmark*										
TRIESTE	1.768	97,1	1.789	98,2	1.672	98,0	1.820	98,8	1.752	98,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.386	98,9	10.369	99,3	10.176	99,4	10.228	99,4	10.226	99,4
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
TSIC80300D	75	88,2	90	96,8
- Benchmark*				
TRIESTE	1.688	91,7	1.765	93,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.117	95,1	10.141	95,5
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TSIC80300D	27	37	20	12	1	-	27,8	38,1	20,6	12,4	1,0	0,0
- Benchmark*												
TRIESTE	493	523	411	238	50	24	28,3	30,1	23,6	13,7	2,9	1,4
FRIULI- VENEZIA GIULIA	2.999	2.904	2.268	1.504	457	199	29,0	28,1	22,0	14,6	4,4	1,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TSIC80300D	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TRIESTE	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	0,2	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TSIC80300D	-	0,0	-	0,0	2	2,0	
- Benchmark*							
TRIESTE	-	0,1	-	0,3	-	0,7	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TSIC80300D	1	1,0	4	4,9	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TRIESTE	25	1,4	28	1,6	31	1,9	46	2,6	11	0,6
FRIULI- VENEZIA GIULIA	161	1,6	136	1,3	153	1,5	157	1,5	90	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TSIC80300D	-	0,0	1	1,1	-	0,0	
- Benchmark*							
TRIESTE	23	1,3	29	1,6	15	0,8	
FRIULI- VENEZIA GIULIA	137	1,3	133	1,3	103	1,0	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TSIC80300D	1	1,0	1	1,2	1	1,1	-	0,0	1	1,3
- Benchmark*										
TRIESTE	45	2,5	37	2,1	37	2,2	50	2,8	23	1,3
FRIULI- VENEZIA GIULIA	267	2,6	208	2,0	197	2,0	208	2,1	119	1,2
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
TSIC80300D	-	0,0	-	0,0	1	1,0
- Benchmark*						
TRIESTE	30	1,7	37	2,0	35	1,9
FRIULI- VENEZIA GIULIA	202	1,9	178	1,7	167	1,6
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Primaria La percentuale di non ammissioni è pari allo 0% o comunque inferiore ai valori di riferimento.</p> <p>Secondaria Numero di diplomati superiore ai valori di riferimento.</p> <p>Per entrambi gli ordini di scuola c'è una significativa percentuale di trasferimenti in entrata.</p>	<p>Secondaria Concentrazione di non ammessi alla classe seconda della secondaria, quindi criticità nel passaggio primaria-secondaria. Da migliorare pertanto l'aspetto della continuità. Concentrazione di diplomati nella fascia medio-bassa del 7.</p> <p>Il fatto che la mancata acquisizione di competenze sia solo al terzo posto tra le motivazioni date dai docenti dell'Istituto per la non ammissione alla classe successiva denota una modalità di progettazione che non assegna alla didattica per competenze l'adeguato rilievo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella Primaria le non ammissioni sono pari allo 0% o comunque in linea con il Benchmark, mentre sono numerosi i nuovi ingressi in seconda (4,9%) contro una media regionale di 1,3%. I trasferimenti in uscita sono decisamente inferiori ai Benchmark. Anche nella Secondaria i trasferimenti in entrata, seppure inferiori rispetto alla Primaria, si concentrano nella classe seconda. Nella Secondaria le non ammissioni alla classe successiva si concentrano nelle classi prime (11,8%, valore superiore ai Benchmark), sono percentualmente più basse in seconda (3,2%, valore inferiore ai Benchmark).

In prima e seconda non sembra esserci relazione tra non ammissioni alla classe successiva e trasferimenti o abbandoni in corso d'anno (0%), mentre in terza agli abbandoni in corso d'anno (2%) si deve aggiungere la percentuale dei trasferimenti (1%). Il valore complessivo del 3% è superiore tanto al valore provinciale (2,6%), quanto a quello regionale e nazionale (1,9%). I non diplomati costituiscono lo 0,1%, contro l'1,4% provinciale, l'1,9% regionale, e il 2,5% nazionale.

A fronte di un più alto numero di diplomati, c'è da notare che i voti finali sono generalmente più bassi, con una concentrazione nella fascia del 7 (valore superiore rispetto ai Benchmark), a seguire 6, 8, 9, 10.

I docenti dell'Istituto indicano le seguenti motivazioni prioritarie della non ammissione alla classe successiva:

- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi
- insufficiente grado di maturazione raggiunto
- mancata acquisizione di competenze.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TSIC80300D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		59,3	60,6	61,0			54,1	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,4	↔	↔	↔	-5,8	51,6	↓	↓	↓	-7,5
TSEE80301G	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a	47,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TSEE80301G - II A	59,8	↔	↔	↓	-7,3	51,6	↓	↓	↓	-8,6
TSEE80301G - II B	56,3	↓	↓	↓	-10,8	44,1	↓	↓	↓	-16,2
TSEE80302L	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TSEE80302L - II A	66,2	↑	↑	↑	-1,0	59,9	↑	↑	↑	-0,5
TSEE80302L - II B	62,3	↑	↑	↑	-4,9	55,0	↔	↔	↔	-5,4
		62,3	62,4	61,0			67,2	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,6	↑	↑	↑	0,6	65,6	↔	↔	↑	0,0
TSEE80301G	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TSEE80301G - V A	61,0	↔	↓	↔	-4,9	65,3	↔	↔	↑	-1,3
TSEE80301G - V B	70,1	↑	↑	↑	4,1	68,6	↔	↑	↑	1,9
TSEE80301G - V C	61,3	↔	↔	↔	-4,6	60,5	↓	↓	↓	-6,1
TSEE80302L	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a	67,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TSEE80302L - V A	69,4	↑	↑	↑	3,6	67,3	↔	↑	↑	0,9
		62,9	64,8	61,4			63,0	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	69,6	↑	↑	↑	0,0	62,6	↔	↑	↑	0,0
TSMM80301E	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TSMM80301E - III A	66,9	↑	↑	↑	0,0	61,5	↓	↔	↑	0,0
TSMM80301E - III B	71,5	↑	↑	↑	0,0	63,6	↔	↑	↑	0,0
TSMM80301E - III C	66,4	↑	↑	↑	0,0	60,5	↓	↔	↑	0,0
TSMM80301E - III D	66,8	↑	↑	↑	0,0	68,2	↑	↑	↑	0,0
TSMM80301E - III E	72,8	↑	↑	↑	0,0	61,4	↓	↔	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TSEE80301G - II A	4	6	3	3	7	7	5	2	6	3
TSEE80301G - II B	10	1	1	7	6	12	6	3	3	1
TSEE80302L - II A	3	0	3	5	4	1	4	3	2	6
TSEE80302L - II B	3	2	2	3	5	3	3	2	7	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TSIC80300D	25,6	11,5	11,5	23,1	28,2	28,8	22,5	12,5	22,5	13,8
Friuli-Venezia Giulia	28,5	13,0	11,9	16,9	29,6	23,6	25,1	12,7	15,9	22,6
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TSEE80301G - V A	2	5	2	7	1	3	5	2	2	5
TSEE80301G - V B	0	1	4	4	4	1	3	2	4	3
TSEE80301G - V C	4	2	2	4	3	4	4	1	3	3
TSEE80302L - V A	1	3	5	8	5	1	6	7	4	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TSIC80300D	10,4	16,4	19,4	34,3	19,4	13,2	26,5	17,6	19,1	23,5
Friuli-Venezia Giulia	18,8	19,1	18,1	22,4	21,7	13,2	18,3	17,8	24,5	26,2
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TSMM80301E - III A	0	2	5	4	3	1	3	4	2	4
TSMM80301E - III B	0	3	3	4	7	1	4	2	5	5
TSMM80301E - III C	0	5	1	5	3	1	4	4	1	4
TSMM80301E - III D	0	3	1	2	4	1	0	4	1	4
TSMM80301E - III E	0	0	8	8	8	2	5	8	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TSIC80300D	0,0	16,5	22,8	29,1	31,6	7,6	20,3	27,8	15,2	29,1
Friuli-Venezia Giulia	15,5	19,4	20,9	22,1	22,0	10,6	18,4	21,8	19,9	29,4
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TSIC80300D	2,6	97,4	12,1	87,9
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TSIC80300D	8,6	91,4	3,2	96,8
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Correttezza nello svolgimento delle prove Invalsi e affidabilità dei risultati. Buoni livelli raggiunti dagli alunni della scuola secondaria.	Disparità di risultati tra classi e plessi della primaria. Da migliorare i livelli in entrambe le discipline rispetto ai valori di riferimento ESCS. Da curare maggiormente il successo formativo degli alunni in difficoltà così da ridurre in modo più significativo le disparità rispetto agli altri alunni.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Conoscendo l'andamento abituale delle classi, si ritiene mediamente affidabile il livello raggiunto dagli alunni nelle prove Invalsi, le quali sono state svolte generalmente in modo corretto e senza comportamenti opportunistici (cheating).

Nella scuola primaria, i risultati complessivi nelle prove di italiano per le classi seconde sono in linea con gli altri parametri (regionale, del nord-est e nazionale), ma inferiori nelle prove di matematica. I punteggi in entrambe le discipline sono invece complessivamente inferiori al riferimento ESCS.

I risultati delle classi quinte sono migliori e complessivamente superiori rispetto a tutti gli altri valori di riferimento nella prova di italiano e, per quanto concerne la matematica, mediamente in linea rispetto ai valori di riferimento regionale, del nord-est ed ESCS e superiori rispetto ai parametri nazionali.

Dal confronto dei punteggi ottenuti dai diversi plessi e dalle diverse classi in entrambe le prove, risulta che le sezioni si discostano parecchio fra loro all'interno della scuola Giotti, ma soprattutto vi sono disparità nel confronto fra i due plessi, con risultati globalmente superiori nella scuola Laghi. Fa eccezione un'unica quinta della Giotti che presenta i punteggi totali più alti fra tutte le quinte d'Istituto. Questa difformità fra i plessi può forse trovare una prima spiegazione nelle differenze esistenti fra le due scuole che da poco fanno parte dello stesso Istituto (tempi scuola diversi, classi più o meno numerose, concentrazioni di casi problematici, ecc.).

Nella scuola secondaria i risultati raggiunti nelle prove standardizzate di italiano e matematica raggiungono livelli pari o superiori ai valori di riferimento regionali e nazionali.


Le disparità nei risultati tra gli alunni in difficoltà e gli altri sono generalmente costanti, solo parzialmente in diminuzione nel corso del percorso scolastico.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato criteri comuni per la valutazione del comportamento e del livello raggiunto nelle competenze chiave e di cittadinanza. Non vi sono marcate disomogeneità tra plessi e classi nell'acquisizione delle competenze.	La scuola ha approntato solo parzialmente degli strumenti/ prove di competenza atti allo sviluppo di competenze. Non tutti i docenti rilevano regolarmente i livelli di competenza raggiunti. Non viene dato lo stesso peso a tutte le competenze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte dei docenti (86%) elabora una programmazione disciplinare che risponde in buona misura alla didattica per competenze prediligendone alcune(imparare ad imparare 41,8%; competenze sociali e civiche 25%; risolvere problemi e progettare 7%; comunicazione in lingua italiana 6,1%). Nel valutare gli studenti il 57% rileva con regolarità i livelli raggiunti nelle competenze di cittadinanza, mentre il 43% dichiara di non rilevarli o di rilevarli solo per alcune competenze. I criteri di valutazione del comportamento sono comuni e vengono da tutti adottati, mentre gli strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza, che pure sono stati elaborati collegialmente, non vengono applicati da tutti i docenti, molti dei quali utilizzano strumenti costruiti personalmente. Non ci sono sostanziali disomogeneità tra classi e plessi nell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
TSIC80300D	16,2	12,2	7,1	18,2	33,4	13,2	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TSIC80300D	46	82,1	10	17,9	56
TRIESTE	952	72,8	355	27,2	1.307
FRIULI-VENEZIA GIULIA	6.144	74,6	2.087	25,4	8.231
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
TSIC80300D	42	91,3	6	66,7
- Benchmark*				
TRIESTE	817	89,1	239	71,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5.270	90,1	1.439	74,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il consiglio orientativo è seguito in buona misura dalle famiglie e risulta efficace nella quasi totalità dei casi.	Un numero significativo di alunni provenienti dalla Primaria non viene ammesso al secondo anno della scuola Secondaria d'Istituto. Questo dato può essere letto come una necessità di curare maggiormente il passaggio da un ordine all'altro e la continuità fra i due segmenti. Nella secondaria è necessario sensibilizzare maggiormente le famiglie sull'importanza della scelta di un percorso scolastico che tenga conto delle reali abilità e livelli di competenza del proprio figlio/a al fine di garantirne il pieno successo formativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Al termine del primo anno della Scuola secondaria d'Istituto, l'88,2% degli alunni, i quali provengono per la maggior parte dalla Primaria "Giotti", sono stati ammessi alla classe successiva. Tale dato si discosta in difetto rispetto alle altre medie di riferimento (Trieste 91,7%; Regione 95,1%; Italia 93,2%). Cinque dei sette alunni non ammessi provengono dalla Scuola primaria "Giotti". Da un'analisi fatta invece sull'andamento dei voti del secondo quadrimestre degli alunni ammessi, si nota che la media si colloca su livelli discreti/buoni.

Si precisa inoltre che attualmente solo gli studenti della Scuola primaria "Giotti" si iscrivono alla secondaria di Istituto mentre quelli della primaria "Laghi" preferiscono altre Scuole secondarie cittadine (mancano i dati).

Nella secondaria i consigli orientativi sono stati seguiti dall'82,1% delle famiglie, vale a dire in misura superiore a tutti i valori di riferimento. Tra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo il 91,3% è stato promosso al primo anno della secondaria di II grado, percentuale superiore, anche se di poco, ai valori di riferimento. Tra coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo è stato promosso il 66,7%, valore inferiore ai Benchmark che si attestano tra il 71,1% (percentuale provinciale) e il 76,9% (percentuale nazionale).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,8	4,5	10
	Medio - basso grado di presenza	14,3	8,1	6
	Medio - alto grado di presenza	38,1	31,5	29,3
	Alto grado di presenza	42,9	55,9	54,7
Situazione della scuola: TSIC80300D		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,8	9,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	9,5	10,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	47,6	32,7	27,2
	Alto grado di presenza	38,1	47,3	55,5
Situazione della scuola: TSIC80300D		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:TSIC80300D - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,5	92,8	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	95,2	95,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,5	90,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	87,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,7	85,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	28,6	44,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	61,9	75,7	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	38,1	39,6	29,3
Altro	Si	14,3	14,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:TSIC80300D - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,5	88,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	95,2	90	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90,5	81,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,5	80	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,7	80,9	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	33,3	40,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	61,9	73,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,6	36,4	28,3
Altro	Si	14,3	11,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 70% circa degli insegnanti utilizza i curricoli definiti dalle scuole come strumento di lavoro per la propria attività. Di questi, la maggioranza li utilizza al momento della progettazione e la restante parte come linea guida durante lo svolgimento delle attività.	Non si ha un'evidenza del perché il curricolo non venga utilizzato da una parte dei docenti. Meno del 3% degli insegnanti utilizza il curricolo per sviluppare le competenze trasversali. Manca un curricolo verticale 3 - 14 anni.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,8	9,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	38,1	23,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	23,8	35,1	36
	Alto grado di presenza	33,3	31,5	33,9
Situazione della scuola: TSIC80300D		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,8	5,5	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28,6	26,4	21
	Medio - alto grado di presenza	38,1	35,5	34,9
	Alto grado di presenza	28,6	32,7	37,4
Situazione della scuola: TSIC80300D		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:TSIC80300D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	71,4	73,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	66,7	76,6	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	76,2	74,8	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	52,4	55	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	66,7	63,1	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,2	74,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	63,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,4	45,9	42,2
Altro	No	4,8	7,2	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TSIC80300D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	66,7	73,6	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	66,7	78,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	52,4	47,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	57,1	74,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	66,7	57,3	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,2	80	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	81	69,1	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	57,1	59,1	53
Altro	No	4,8	8,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono presenti curricula per tutte le materie.	La progettazione educativo-didattica in continuità verticale risente di una mancata identificazione di valori chiari e condivisi e di una scarsa rilevazione delle esigenze culturali e formative degli alunni assieme ai docenti delle classi/ciclo precedente. Non risulta significativa per la maggior parte degli insegnanti, la pratica di una stesura dettagliata delle azioni formative da proporre a livello curricolare ed extra curricolare. Manca una mentalità diffusa di programmazione verticale e collegiale.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	33,3	38,7	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19	16,2	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,6	45	50,2
Situazione della scuola: TSIC80300D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	20	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	13,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,9	66,4	67,4
Situazione della scuola: TSIC80300D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	64,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,8	10,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	24,3	40,9
Situazione della scuola: TSIC80300D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,9	68,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19	10,9	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	19	20,9	27,6
Situazione della scuola: TSIC80300D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	42,9	46,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	15,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,6	37,8	47,5
Situazione della scuola: TSIC80300D		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,4	57,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	8,2	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,1	34,5	37,2
Situazione della scuola: TSIC80300D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 50% dei docenti considera rilevante somministrare prove comuni per ambiti disciplinari, per classi parallele.	Alcuni docenti considerano difficilmente condivisibili i criteri di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Manca un curricolo verticale 3-14 anni.
C'è una certa resistenza a lavorare in verticale.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	33,3	46,8	79,2
	Orario ridotto	42,9	13,5	2,7
	Orario flessibile	23,8	39,6	18,1
Situazione della scuola: TSIC80300D		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	9,5	22,7	74,6
	Orario ridotto	85,7	38,2	10,2
	Orario flessibile	4,8	39,1	15,1
Situazione della scuola: TSIC80300D		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TSIC80300D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	66,7	48,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	71,4	72,1	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,3	9,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,0	29,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	6,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TSIC80300D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,2	80,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	57,1	64,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	23,8	13,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,0	24,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TSIC80300D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	66,7	51,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,2	97,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	19	12,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,8	11,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TSIC80300D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,5	80	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	28,6	16,4	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	10,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'articolazione oraria proposta dall'Istituto prevede spazi orari dedicati all'ampliamento dell'offerta formativa ed interventi di recupero e consolidamento sia in orario curricolare che extra curricolare.	La palestra condivisa tra la scuola secondaria e una primaria costringe ad una articolazione oraria che non risponde alle esigenze didattiche: in molti casi due classi contemporaneamente svolgono l'attività motoria dovendo condividere lo spazio e i materiali, e anche così gli alunni della primaria riescono a svolgere un'ora sola alla settimana di attività in palestra.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli insegnanti dell'Istituto adottano frequentemente modalità didattiche innovative quali: cooperative learning, approccio metacognitivo, TIC, peer education, classi aperte ed altre. I criteri di conduzione della classe vengono ampiamente discussi tra i colleghi che operano nella stessa classe.

Difficoltà legate al reperimento di fondi per la formazione. Mancanza di spazi adeguati per realizzare attività diverse dalla lezione tradizionale.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TSIC80300D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	16,7	34,6	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,7	32,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TSIC80300D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	50	55,8
Azioni costruttive	n.d.	33,3	33,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	33,3	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TSIC80300D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	39,3	42,3	43,9
Azioni costruttive	29	30,4	37,6	38,3
Azioni sanzionatorie	29	32,8	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TSIC80300D % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	48,3	46,8	49,8
Azioni costruttive	20	35,2	40,4	40,6
Azioni sanzionatorie	40	37,6	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TSIC80300D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,4	44,3	45,4
Azioni costruttive	100	56,1	42	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,7	37,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TSIC80300D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	35,5	44,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	42,7	44,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,2	28,8	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TSIC80300D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	42,3	42,3	41,9
Azioni costruttive	25	27,7	31	30,5
Azioni sanzionatorie	25	31,6	30,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TSIC80300D % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	59,9	49,4	48
Azioni costruttive	17	27,8	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	27,8	33,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TSIC80300D % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,11	0,8	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,57	0,9	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,52	1,3	0,9	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto in caso di comportamenti problematici si attivano azioni interlocutorie piuttosto che sanzionatorie ed entrambe le modalità rientrano statisticamente nella media nazionale. La condivisione delle regole tra gli alunni è parte integrante delle modalità condivise tra gli insegnanti. Tra i criteri di conduzione della classe, insieme con lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità si promuovono la collaborazione e lo spirito di gruppo, anche con l'assegnazione di incarichi e responsabilità.</p>	<p>Non vi è tuttora una modalità dichiarata di verifica della efficacia delle azioni messe in atto, non vengono condivisi in maniera sufficiente i criteri per cui si arriva ad azioni sanzionatorie(solo il 10% dei docenti dichiara di farlo). Anche la cura degli spazi comuni non è materia di condivisione (solo il 5% degli insegnanti lo fa).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde per lo più alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	28,6	13,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,4	55,9	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	19	30,6	25,3
Situazione della scuola: TSIC80300D		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Progetto di istituto per l'inclusione; alta percentuale di docenti che attuano attività di supporto per alunni con difficoltà di apprendimento; presenza di un esperto (psicologa d'istituto) che collabora da anni; partecipazione a reti di scuole per un'azione comune sull'inclusione; partecipazione a proposte di formazione su tematiche inerenti il progetto; risultati positivi ottenuti dagli alunni con DSA; collaborazione con Azienda Sanitaria locale e Servizi territoriali per la presa in carico dei casi con particolari bisogni; progetto di istituto di educazione interculturale; anche gli alunni stranieri raggiungono mediamente buoni risultati.</p>	<p>La stesura dei PDP alla scuola secondaria è a cura del coordinatore di classe e non sempre il Consiglio di Classe prende in carico l'alunno; classi molto numerose, con diversi casi problematici per classe; mancanza di ore di contemporaneità per attuare interventi per piccoli gruppi; numero di ore di educatori (assegnate dal Comune) non sufficienti a soddisfare tutte le esigenze.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TSIC80300D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	85,7	92,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	39,6	36
Sportello per il recupero	No	19	12,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	57,1	40,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	23,8	9,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	14,3	7,2	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	23,4	14,5
Altro	Si	28,6	15,3	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TSIC80300D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,7	86,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	4,8	32,7	28,2
Sportello per il recupero	No	28,6	27,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	90,5	74,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	19	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	9,5	12,7	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	28,6	36,4	24,7
Altro	No	9,5	14,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TSIC80300D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	61,9	73,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,5	23,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	57,1	32,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,2	42,3	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	9,5	7,2	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	57,1	50,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	42,9	32,4	40,7
Altro	No	4,8	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TSIC80300D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	57,1	67,3	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	23,8	30	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	71,4	60,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	95,2	83,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	9,5	17,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	71,4	66,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	66,7	68,2	73,9
Altro	No	4,8	4,5	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il 78% dei docenti realizza con regolarità interventi di supporto per alunni con maggiori difficoltà; la metà degli insegnanti ritiene che essi siano efficaci, il 18% ritiene che siano molto efficaci.

Con la psicologa d'Istituto è stato realizzato un percorso sul metodo di studio, presentato ai genitori di tutti gli alunni, rivolto agli studenti con DSA su segnalazione dei docenti di classe.

Interventi di potenziamento per alunni con particolari attitudini sono realizzati dal 50% dei docenti.

L'Istituto ha effettuato un monitoraggio per l'autovalutazione dei percorsi personalizzati per gli alunni con BES: oltre l'80% dei docenti ritiene che siano stati raggiunti positivamente gli obiettivi di apprendimento e quelli socio-educativi personalizzati.

I PDP per gli alunni con DSA vengono regolarmente aggiornati all'inizio di ogni anno scolastico, o all'occorrenza.


In questi ultimi anni le risorse disponibili sono drasticamente calate e l'istituto non ha ancora ottimizzato quelle attualmente a disposizione.

Altri punti critici:

classi molto numerose, con diversi casi problematici per classe; mancanza di ore di contemporaneità per attuare interventi per piccoli gruppi;

numero di ore di educatori (assegnate dal Comune) non sufficienti a soddisfare tutte le esigenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Da anni l'Istituto da anni realizza un progetto per l'inclusione, nel quale confluiscono attività sviluppate in più ambiti per prevenire le difficoltà di apprendimento e sostenere gli alunni nel loro percorso (screening, sportello con psicologa, ambiti motorio, espressivo, ecc.).

Il 76% dei docenti realizza attività specifiche per favorire una didattica inclusiva (lezioni partecipate, lavori di gruppo, proposte graduate e differenziate che consentano a tutti esperienze di successo e aumento di autostima e autoefficacia, uso di schemi e di mappe, valutazione formativa, uso di tecnologie, educazione alle emozioni, cura della comunicazione con le famiglie per costruire il maggior grado possibile di collaborazione).

Il 78% realizza con regolarità interventi di supporto per alunni con maggiori difficoltà; la metà degli insegnanti ritiene che essi siano efficaci, il 18% ritiene che siano molto efficaci.

Interventi di potenziamento per alunni con particolari attitudini sono realizzati dal 50% dei docenti.

L'Istituto ha effettuato un monitoraggio per l'autovalutazione dei percorsi personalizzati per gli alunni con BES: oltre l'80% dei docenti ritiene che siano stati raggiunti gli obiettivi di apprendimento e quelli socio-educativi personalizzati.

Per gli alunni con certificazione 104 vi è un monitoraggio costante dell'attività svolta, con due/tre momenti di incontro del Gruppo di Lavoro in corso d'anno.

I PDP per gli alunni con DSA vengono regolarmente aggiornati all'inizio di ogni anno scolastico, o all'occorrenza; alla scuola primaria la loro stesura è collegiale, mentre alla scuola secondaria essa viene effettuata dal coordinatore di classe. Risulta pertanto critica la condivisione delle modalità operative (didattiche e talvolta educative) a livello del Consiglio di Classe.

Vengono realizzati percorsi di educazione interculturale e di supporto linguistico anche per lo studio per alunni non italofoni, che mediamente raggiungono buoni risultati di apprendimento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:TSIC80300D - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	100	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	57,1	76,6	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,2	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	57,1	59,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	66,7	72,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	76,2	64	61,3
Altro	Si	9,5	10,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:TSIC80300D - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,2	98,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81	80,9	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	96,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	85,7	78,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	76,2	65,5	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	71,4	51,8	48,6
Altro	No	4,8	11,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste un progetto di continuità verticale. Il 95% dei docenti realizza azioni per garantire la continuità educativo-didattica per gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, Tra scuola dell'infanzia e primaria si lavora in continuità da molti anni, anche con le scuole comunali che afferiscono all'Istituto. Complessivamente le azioni risultano efficaci anche nel lungo periodo.	Esiste un progetto di continuità verticale, ma ancora non si lavora in modo sistematico. La quasi totalità dei docenti realizza azioni per garantire la continuità educativo-didattica per gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, ma, tra primaria e secondaria, per lo più esse derivano da conoscenze dirette tra docenti dei diversi ordini e accordi presi in corso d'anno, in modo informale. Anche per questo, probabilmente, solo il 52% ritiene che esse siano efficaci, mentre il 41% non sa esprimere una valutazione; manca infatti una valutazione in itinere e una condivisione di quanto viene realizzato.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TSIC80300D - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	90,5	94,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	76,2	81,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	85,7	86,4	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	No	90,5	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	9,5	27,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	42,9	60,9	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	71,4	76,4	74
Altro	No	9,5	23,6	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


La scuola trasmette fascicoli sul percorso formativo dei singoli studenti nel passaggio ad altra scuola, utilizzando i modelli predisposti a livello provinciale.

L'istituto nel suo complesso monitora i risultati degli allievi nel passaggio da un ordine all'altro con incontri informali tra docenti.

Il 69% dei docenti realizza durante tutto l'arco dell'anno delle azioni per favorire negli alunni l'orientamento volto alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni (prevalentemente approccio metacognitivo e momenti di discussione collettiva al termine delle attività svolte). Vengono realizzate inoltre attività di orientamento per la scelta del percorso scolastico successivo nelle classi terminali.

Un terzo dei docenti dell'Istituto dichiara di non realizzare in modo sistematico azioni per favorire negli alunni l'orientamento volto alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Gli altri due terzi indicano numerosi esempi di azioni messe in atto, ma il quadro che se ne ricava è piuttosto disomogeneo e frammentario; sembra mancare un linguaggio condiviso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Esiste un progetto di continuità verticale, ma ancora non si lavora in modo sistematico.

Il 95% dei docenti realizza azioni per garantire la continuità educativo-didattica per gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, ma, tra primaria e secondaria, per lo più esse derivano da conoscenze dirette tra docenti dei diversi ordini e accordi presi in corso d'anno, in modo informale.

Anche per questo, probabilmente, solo il 52% ritiene che esse siano efficaci, mentre il 41% non sa esprimere una valutazione; manca infatti una valutazione in itinere e una conoscenza di quanto viene realizzato.

Tra scuola dell'infanzia e primaria, invece, si lavora in continuità da molti anni, anche con le scuole comunali che afferiscono all'Istituto. Complessivamente le azioni risultano efficaci anche nel lungo periodo.

La scuola trasmette fascicoli sul percorso formativo dei singoli studenti nel passaggio ad altra scuola, utilizzando i modelli predisposti a livello provinciale. L'istituto nel suo complesso monitora i risultati degli allievi nel passaggio da un ordine all'altro con incontri informali tra docenti.

Il 69% dei docenti realizza durante tutto l'arco dell'anno delle azioni per favorire negli alunni l'orientamento volto alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni (prevalentemente approccio metacognitivo e momenti di discussione collettiva al termine delle attività svolte). Vengono realizzate inoltre attività di orientamento per la scelta del percorso scolastico successivo nelle classi terminali. Alla scuola primaria si propongono attività nelle due lingue straniere insegnate alla secondaria dell'istituto, oltre all'inglese, e delle attività musicali con i professori di strumento della sezione musicale. Gli alunni delle classi terze secondaria partecipano all'iniziativa provinciale "Scuole aperte" di presentazione dell'offerta formativa delle scuole del secondo ciclo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Pof è stato formalmente elaborato da un gruppo di docenti appartenente a tutti gli ordini di scuola.	La missione dell'istituto è stata definita chiaramente nel Pof, ma non si ha consapevolezza di quelle che dovrebbero essere le priorità da perseguire. Il Pof è stato effettivamente elaborato da un ristretto gruppo di docenti, nel quale non erano rappresentati tutti gli ordini di scuola.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le finalità del POF vengono declinate in obiettivi assunti in alcuni macro progetti rivolti a tutti gli alunni dell'istituto. Tali progetti vengono coordinati da un docente referente o una figura strumentale e, nella maggior parte dei casi, prevedono anche la presenza di un commissione o gruppo di lavoro. Alla scuola primaria si condividono la progettazione e lo stato di avanzamento degli obiettivi prefissati anche in tempi eccedenti le ore di programmazione settimanale previste dal contratto di lavoro.	Sono mancati momenti di condivisione e confronto sui risultati raggiunti a livello di collegio docenti unitario. Mancanza di programmazione comune all'interno della scuola secondaria.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,6	22,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	38,1	22,5	32,5
	Tra 700 e 1000 €	28,6	34,2	28,8
	Più di 1000 €	4,8	20,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TSIC80300D	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TSIC80300D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	85,00	73,1	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	15,00	26,9	25,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TSIC80300D % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	74,29	72,2	77,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TSIC80300D % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	88,24	89,1	91,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TSIC80300D % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	9,62	25,7	19,6	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TSIC80300D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	20,00	34	24,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TSIC80300D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	85,6	90,5
Consiglio di istituto	No	14,3	9,9	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	23,8	36	34,3
Il Dirigente scolastico	No	0	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	20,7	14,8
I singoli insegnanti	No	14,3	10,8	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TSIC80300D - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	64	71,4
Consiglio di istituto	Si	81	62,2	62
Consigli di classe/interclasse	No	4,8	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	No	14,3	29,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	12,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,8	10,8	10
I singoli insegnanti	No	4,8	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:TSIC80300D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	57,1	42,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	76,2	71,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	8,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,8	10,8	12,6
I singoli insegnanti	Si	33,3	43,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TSIC80300D - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	66,7	57,7	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	19	24,3	32
Il Dirigente scolastico	No	0	5,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	71,4	73,9	65,3
I singoli insegnanti	No	19	17,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TSIC80300D - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	87,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	28,6	31,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	0	11,7	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	1,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,9	45	35,3
I singoli insegnanti	No	19	5,4	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TSIC80300D - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,9	73	77,3
Consiglio di istituto	Si	71,4	52,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,8	4,5	2
Il Dirigente scolastico	No	19	21,6	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	8,1	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	26,1	14,7
I singoli insegnanti	No	4,8	0,9	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TSIC80300D - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,1	28,8	24,1
Consiglio di istituto	No	38,1	36	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	57,1	73,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19	44,1	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19	8,1	3,5
I singoli insegnanti	No	4,8	0,9	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TSIC80300D - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,9	27,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	47,6	43,2	41,5
Il Dirigente scolastico	No	4,8	15,3	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	10,8	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	42,3	42,1
I singoli insegnanti	Si	38,1	27	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TSIC80300D - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,2	91	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,8	2,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,1	37,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	25,2	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19	15,3	14,5
I singoli insegnanti	No	14,3	12,6	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TSIC80300D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	90,50	81	70,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	8,5	3,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,5	17	17,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	4	10,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TSIC80300D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	56,25	50,8	45,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	13	10,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	43,75	32,8	32	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	15,2	16,8	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione delle aree di attività tra i docenti che hanno incarichi di responsabilità.	Manca una chiara divisione dei compiti tra il personale ATA.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TSIC80300D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	14,48	14,18	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TSIC80300D - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2029,93	10303,1	10679,3	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto: TSIC80300D - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	38,04	166,25	161,44	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TSIC80300D % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	56,99	36,94	39,56	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TSIC80300D - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	4,8	6,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	23,8	15,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,5	7,2	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	47,6	64	48,5
Lingue straniere	0	33,3	35,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,5	6,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	28,6	36,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	19	30,6	27,3
Sport	1	28,6	16,2	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	4,8	8,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	33,3	34,2	17
Altri argomenti	0	9,5	21,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TSIC80300D - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	13,00	5,3	3,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TSIC80300D % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.a.	39,7	42	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TSIC80300D - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TSIC80300D
Progetto 1	maggior capacita' di prevenire le situazioni di disagio e le difficolta' di apprendimento, di intervenire tempestivamente per sostenere i BES, di collaborare con le famiglie per aumentare il grado di inclusivita' della scuola
Progetto 2	progressi degli alunni: rinforzo dell'autostima, gestione delle emozioni, sviluppo della creativita', conoscenza di base di regole e terminologia specifica del teatro, sviluppo delle dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe
Progetto 3	il progetto ha coinvolto l'intera comunita' scolastica durante tutto l'anno. Ha ampliato l'offerta formativa in campo ludico, motorio, pre sportivo e sportivo, promuovendo sani stili di vita, ciultura del fair play e senso di appartenenza

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	9,5	4,5	25,1
	Basso coinvolgimento	19	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	71,4	80,2	56,6
Situazione della scuola: TSIC80300D		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le scelte dei progetti sono più coerenti e mirate là dove esiste un coordinamento dedicato o una commissione ad hoc.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le disponibilità economiche risultano inferiori alle necessità individuate.
Voler distribuire le risorse economiche fra tutte le necessità rilevate ha impedito di soddisfare pienamente tutti i bisogni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria missione e le prioritari ma solo il 59% degli insegnanti ritiene che esse siano condivise all'interno del gruppo docente. C'è un buon livello di collaborazione con le famiglie e il territorio, ma mancano adeguati strumenti di monitoraggio dell'azione. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola si avvale solo dei finanziamenti pubblici.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: TSIC80300D - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,3	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TSIC80300D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	4,8	22,5	21,7
Temi multidisciplinari	0	9,5	7,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	23,8	22,5	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,8	12,6	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	33,3	29,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	23,8	27	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	9,5	16,2	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	4,5	2,2
Orientamento	0	0	0,9	1,2
Altro	0	4,8	13,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TSIC80300D % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	29,2	28,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TSIC80300D - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	20,4	35,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: TSIC80300D - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Maggiore professionalità acquisita dagli assistenti amministrativi per l'attivazione del corso sulle nuove tecnologie e utilizzo del web.
Formazione sull'utilizzo della LIM per i docenti dell'istituto, realizzata da insegnanti interni.
Formazione sull'autismo organizzata in rete con altri due Istituti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per i collaboratori scolastici, la formazione prevista è stata solo quella in ottemperanza agli obblighi di legge (corso sulla sicurezza sul posto di lavoro).
I corsi di formazione organizzati dalla scuola per il personale docente non sono stati seguiti da tutti, ed è mancata un'equa partecipazione da parte degli insegnanti dei diversi ordini di scuola dell'istituto.
Nessuna retribuzione è prevista per la formazione e l'aggiornamento e le spese affrontate sono sempre a carico del docente che vi partecipa.
Nessun obbligo è previsto per la formazione in servizio del personale della scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti assegnatari di incarichi, generalmente vengono individuati sulla base delle effettive esperienze e competenze possedute.
I docenti della scuola primaria sono, quando possibile, assegnati alle varie Educazioni (musica, motoria, arte) secondo le loro competenze specifiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha un data base che raccolga le competenze professionali del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TSIC80300D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	52,4	51,4	53,5
Curricolo verticale	No	57,1	73,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	47,6	46,8	48,9
Accoglienza	No	42,9	49,5	60,5
Orientamento	No	61,9	75,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	47,6	55	65
Piano dell'offerta formativa	Si	81	84,7	84,7
Temi disciplinari	Si	23,8	27,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	9,5	26,1	29,3
Continuita'	Si	85,7	80,2	81,7
Inclusione	Si	81	86,5	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	9,5	8,1	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	9,5	6,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	33,3	25,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	47,6	60,4	57,1
Situazione della scuola: TSIC80300D	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TSIC80300D % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	8,3	7	6,9
Curricolo verticale	0	6,8	10,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,4	5,8	6,6
Accoglienza	0	3,2	6	7
Orientamento	0	4,1	4,2	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,1	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	11	8,4	7,9	7
Temi disciplinari	21	7,4	6,1	5
Temi multidisciplinari	0	3,7	4,3	4,1
Continuita'	16	10,9	10,3	9,4
Inclusione	21	9,3	11,7	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Formazione in rete con altri Istituti Comprensivi per la condivisione delle spese.	Non c'è una equa partecipazione ai vari gruppi di lavoro da parte dei docenti dei diversi ordini di scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte dei docenti della scuola segue percorsi di aggiornamento proposti dal Ministero, dall'Ufficio scolastico provinciale e regionale o partecipa ad iniziative di formazione proposte dalla Scuola presso cui presta servizio, oppure organizza in maniera autonoma il proprio aggiornamento rivolgendosi a Soggetti non istituzionali. Complessivamente c'è l'esigenza e la richiesta di un aggiornamento continuo che possa migliorare la professionalità e possa verificare e ampliare i propri saperi, esigenza che trova adeguata risposta dalla scuola con diverse e diversificate proposte formative, che prevedono anche la presenza di gruppi di lavoro per approfondimenti e produzione di materiali. La professionalità acquisita viene valorizzata per l'assegnazione di incarichi specifici.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	38,1	34,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	19	31,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	42,9	32,4	16,7
Situazione della scuola: TSIC80300D	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	52,4	56	63,8
	Capofila per una rete	38,1	30,3	25,7
	Capofila per più reti	9,5	13,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TSIC80300D	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19	17,4	20
	Bassa apertura	28,6	11	8,3
	Media apertura	9,5	18,3	14,7
	Alta apertura	42,9	53,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TSIC80300D	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TSIC80300D - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	76,2	59,5	56
Regione	1	85,7	78,4	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	9,5	21,6	18,7
Unione Europea	0	0	2,7	7
Contributi da privati	0	0	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	33,3	27	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TSIC80300D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	47,6	34,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	42,9	32,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	81	82	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	9,5	15,3	10,1
Altro	0	28,6	19,8	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TSIC80300D - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	81	65,8	34,3
Temi multidisciplinari	0	28,6	39,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	57,1	52,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	33,3	23,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,8	18,9	9,7
Orientamento	0	19	17,1	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	23,8	16,2	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	14,3	22,5	20,2
Gestione servizi in comune	0	33,3	20,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	19	9,9	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	4,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	28,6	13,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,9	45	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,6	36	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0,9	1,7
Situazione della scuola: TSIC80300D	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TSIC80300D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	23,8	30,6	29,9
Universita'	Si	66,7	81,1	61,7
Enti di ricerca	No	14,3	7,2	6
Enti di formazione accreditati	No	19	23,4	20,5
Soggetti privati	Si	23,8	36	25
Associazioni sportive	Si	66,7	63,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	85,7	73,9	57,6
Autonomie locali	Si	66,7	70,3	60,8
ASL	No	47,6	55	45,4
Altri soggetti	No	4,8	22,5	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TSIC80300D - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	47,6	55	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Conoscenza da parte di enti e famiglie delle esigenze e necessità specifiche del mondo della scuola. Possibilità per i docenti di confrontarsi con membri esterni all'ambito lavorativo e avere anche un riscontro.	Difficoltà da parte delle famiglie di comprendere, talvolta, le scelte educative effettuate dalla scuola, anche per la mancanza di una specifica formazione dei docenti nel campo della comunicazione.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TSIC80300D % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,42	15,2	16,7	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,6	3,9	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22,2	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	72,2	60,2	59,2
	Alto livello di partecipazione	0	11,7	13,2
Situazione della scuola: TSIC80300D		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TSIC80300D - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TSIC80300D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,3	5,7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	4,8	9,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	81	82	76,1
	Alto coinvolgimento	14,3	8,1	11,9
Situazione della scuola: TSIC80300D		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Utilizzo della comunicazione con strumenti informatici. Condivisione con le famiglie delle principali linee educative e didattiche. Arricchimento dell'offerta formativa derivante dall'apporto delle famiglie, sia come singoli, in base alle specifiche competenze, sia come comitato proponente interventi strutturati.	Confusione, talvolta, su quelli che sono i confini negli ambiti di intervento propri delle due maggiori agenzie educative, scuola e famiglia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha numerose collaborazioni con soggetti pubblici, privati, associazioni di volontariato e non, comitato genitori.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	riduzione degli insuccessi nella classe prima della scuola secondaria	aumento della comunicazione tra primaria e secondaria (più incontri di continuità con scambio di informazioni)
		Innalzamento dei risultati scolastici di tutti gli allievi, in particolar modo riduzione degli insuccessi nella classe prima secondaria	sistema strutturale e permanente di recupero/sostegno (in orario curricolare ed extracurricolare) a favore degli alunni in difficoltà
		eliminazione dal curriculum di elementi non essenziali	revisione del curriculum d'Istituto in termini di conoscenze e abilità fondamentali e irrinunciabili
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	potenziamento di tutte le competenze degli allievi come descritte nel documento di certificazione	chiarezza per tutti i docenti in merito al significato delle singole competenze come descritte nel documento
		organicità del curriculum d'Istituto	costruzione di un curriculum 3-11 anni organizzato per competenze
		omogeneità nella valutazione delle competenze	definizione di un sistema per l'attribuzione dei livelli di competenza nei confronti degli allievi conosciuto e condiviso da tutti i docenti
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Se la finalità fondamentale della scuola è contribuire alla formazione dell'individuo, con particolare accento al versante dell'istruzione, appare naturale porre attenzione sul livello dei risultati scolastici, intesi sia come indicatori del livello di conoscenze e abilità apprese, che di competenze possedute.

Per quanto concerne le conoscenze e la abilità, si ritiene necessario rivedere il curriculum d'Istituto in termini di essenzialità, al fine di evitare dispersioni di energie e "affaticamenti" su contenuti valutati per l'appunto non essenziali, soprattutto a vantaggio degli alunni con maggiori difficoltà.

Le competenze appaiono invece come la vera sfida per la scuola contemporanea, una dimensione didattica non facile ma indispensabile per affrontare una realtà estremamente difficile come quella della società del XXI secolo, che proprio per la sua "liquidità" e la velocità delle sue mutazioni risulta impossibile ingabbiare in schemi didattici stabili e prefissati.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>individuazione di almeno due indicatori per ogni competenza del documento di certificazione condivisi da tutti</p> <p>la valutazione delle competenze avviene durante il corso dell'anno attraverso prove strutturate (compiti autentici) e osservazioni continue</p> <p>programmazioni didattiche organizzate anche per competenze</p> <p>due prove comuni (fine I quadrimestre, fine anno) per ogni classe di primaria e secondaria per italiano e matematica</p>
	Ambiente di apprendimento	
✓	Inclusione e differenziazione	<p>aumento delle attività di sostegno (in orario curricolare ed extracurricolare) a favore degli alunni in difficoltà</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>compilazione schede di passaggio e incontri in presenza per gli alunni con PEI o PDP nei passaggi da un grado all'altro</p> <p>conoscenza delle programmazioni dei diversi gradi scolastici</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>valorizzare l'"imprenditorialità" di alcuni coniugandola con la necessità per tutti di compiere un piccolo passo verso l'innovazione</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>costruzione di un'anagrafe dei docenti dove siano elencati i "talenti" di ognuno.</p> <p>organizzazione di un percorso formativo per tutto il corpo docente sul tema delle competenze</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>illustrazione alla fine dell'anno scolastico nelle classi V primaria e III secondaria del significato delle competenze in assemblee dedicate</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sopra descritti appaiono realistici e possibili da raggiungere in questo primo anno (2015-2016) di processo di miglioramento.

In particolare si ritiene molto importante che sia tutto l'Istituto ad avanzare, sia pur lentamente, verso il cambiamento didattico che una didattica per competenze presuppone. Si ritiene che piccoli passi concreti che diventino strutturali (come ad es. la pratica di svolgere prove di verifica comuni, la condivisione di descrittori condivisi per la definizione dei livelli di competenza) siano prodromi all'acquisizione di una mentalità collettiva, ritenendo che lo scambio professionale costituisca una ricchezza per gli operatori e una garanzia per gli utenti.

